

Primo piano su

La Valle d'Aosta rinnova la sua "Legge europea" pag. 2

Approvate le linee di indirizzo per le attività di rilievo europeo e internazionale della XIV Legislatura pag. 3

Sessione europea e internazionale del Consiglio regionale della Valle d'Aosta: un appuntamento che si rinnova pag. 4

Aperta la consultazione sulla strategia macroregionale alpina pag. 6

Sviluppo regionale



Bandi e Inviti per la formazione e l'occupazione

pag. 7

La Valle d'Aosta entra a far parte dell'area di cooperazione mediterranea

pag. 9

europe direct VALLÉE D'AOSTE



Europe Direct VDA

Orientamenti politici per la prossima Commissione europea

pag. 10

Consultazione pubblica sull'Agenda urbana pag. 11

L'UE ha ridotto le tariffe per il roaming **pag. 12**

La nostra bacheca

I bandi in scadenza

pag. 13

La Valle d'Aosta rinnova la sua "Legge europea"

Ormai otto anni fa, nel 2006, con l'approvazione della legge regionale 16 marzo, n. 8 "Disposizioni l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", la Valle d'Aosta - tra le prime Regioni in Italia - aveva disciplinato la propria partecipazione processi normativi dell'Unione europea, nonché le procedure di esecuzione degli obblighi europei, dotandosi di uno strumento normativo che le garantisse di sfruttare al meglio gli spazi di partecipazione lasciati alle Regioni, conformemente a quanto previsto dalla nota "Legge Buttiglione" (legge 11/2005).

Da allora, tuttavia, il quadro di riferimento è mutato: a livello europeo, infatti, l'entrata in vigore, nel 2009, del Trattato di Lisbona ha ridisegnato l'assetto dell'Unione, ampliando, tra l'altro, anche le possibilità e le modalità di partecipazione delle Regioni al processo normativo, tanto nella fase di partecipazione alla forma-

zione della normativa europea (c.d. "fase ascendente"), quanto in quella di attuazione della stessa (c.d. "fase discendente"). Di conseguenza, il legislatore statale ha abrogato la legge 11 del 2005 e si è dotata, nel dicembre del 2012, della legge 234.

In quest'ottica e allo scopo di rinnovare l'attenzione al tema, già dimostrata nel 2006, la Regione ha sfruttato l'occasione dell'adozione della legge annuale di adeguamento del proprio ordinamento agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge regionale 5 agosto 2014, n. 7, BUR n. 32 del 12 agosto 2014) per riformare la propria legge di procedura e adeguare la stessa alle novità scaturite a livello europeo e statale.

Perno della modifica è – nell'ottica del rafforzamento della posizione della Regione quale entità unitaria espressione delle esigenze della comunità valdostana sulla scena UE - l'aggiornamento delle previsioni inerenti la partecipazione della Regione alla fase "ascendente" del diritto UE, con l'introduzione di un meccanismo diretto a favorire, laddove possibile, il

raggiungimento di una posizione comune a livello regionale, quale sintesi delle posizioni di Giunta e Consiglio regionale.

Accanto a questa modifica, si segnalano, poi. l'aggiornamento dei riferimenti normativi nell'ambito dei quali si esplica l'attività europea e internazionale della Regione, la messa in rilievo di alcuni degli aspetti fondamentali in cui la stessa si concretizza (in particolare, viene sottolineato il fatto che, in considerazione delle proprie specificità, la Regione si propone di promuovere, da un lato, iniziative a favore delle zone di montagna. ai sensi dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, dall'altro, strategie macroregionali) nonché l'esplicitazione dell'impegno della Regione nella predisposizione e nell'attuazione di programmi e progetti nell'ambito della Politica di coesione e di Sviluppo rurale dell'Unione europea, oggetto di crescente interesse da parte dell'opinione pubblica solo negli ultimi anni, ma da sempre cardine della politica europea della Regione. CF



Approvate le linee di indirizzo per le attività di rilievo europeo e internazionale della XIV Legislatura

È tracciato il percorso che la Valle d'Aosta intende percorrere, a livello europeo e internazionale, nei prossimi anni. Il Consiglio regionale ha, infatti, approvato, nel corso della Sessione europea e internazionale tenutasi a fine luglio, un documento pluriennale di indirizzo sulle attività di rilievo europeo e internazionale della Regione, contenente le linee programmatiche per l'azione regionale.

Le linee – da intendersi come integrative del Programma di governo e aggiuntive rispetto all'attività in cui la Regione è correntemente impegnata a livello europeo e internazionale - mirano a indirizzare l'ulteriore impegno regionale su un numero ristretto di obiettivi specifici, selezionati in base alla rilevanza e all'effettiva realizzabilità nel corso della legislatura. Così, sulla base delle novità introdotte, nel 2009, dal Trattato di Lisbona (che, tra l'altro, riconosce esplicitamente il sistema delle autonomie regionali e locali; rafforza l'interlocuzione con gli organi di governo e di

rappresentanza dei cittadini; prevede che venga riservata un'attenzione particolare alle zone di montagna) e delle sfide con cui la Regione è chiamata a confrontarsi - che impongono una sempre maggiore apertura e un rafforzamento della capacità di competere e di operare all'esterno - sono state individuate due linee di indirizzo, "Promozione e difesa delle specificità valdostane" "Promozione dell'apertura del sistema regionale verso l'esterno", a loro volta declinate in obiettivi specifici.

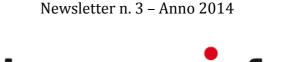
In particolare, nell'ambito della prima linea, la Regione intende, innanzitutto, rafforzare la propria partecipazioalla formazione all'attuazione della normativa europea. E non si tratta di una mera dichiarazione di intenti. Al fine, infatti, di portare concretamente, nel processo legislativo europeo, le proprie specificità istituzionali e territoriali, quali elementi da promuovere e salvaguardare nel processo di integrazione europea, la Regione ha approvato, nella stessa Sessione europea, la riforma della propria legge di procedura (la legge regionale 8/2006) e si appresta ad adottare i conseguenti adeguamenti tecnici di attuazione. Sempre nel solco

della prima linea, la Regione intende rafforzare i legami con le istituzioni europee e la partecipazione alle reti, sia mantenendo i legami in essere con le istituzioni europee sia promuovendo vere e proprie attività di lobbying, anche mediante la partecipazione a nuove reti europee. Ulteriore specificazione della prima linea sarà il rinnovato impegno della Regione nella promozione della definizione. prima, dell'attuazione, poi, della strategia macroregionale alpina, fronte sul quale la Valle d'Aosta è stata, sin da subito, vera protagonista.

Due sono, invece, gli obiettivi specifici in cui si articola la seconda linea di indirizzo che mira a favorire un radicale cambiamento culturale degli attori locali, tanto pubblici che privati.

In questo senso, allo scopo di aumentare la propensione degli stessi a operare sui mercati esteri e, al tempo stesso, di rafforzare l'orientamento alla qualità e all'innovazione, la Regione intende accrescere la partecipazione ai programmi tematici europei e valorizzare le opportunità derivanti dall'Expo 2015.

CF



Vda≡urop≡info

bimestrale di informazione

a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Sessione europea e internazionale del Consiglio regionale della Valle d'Aosta: un appuntamento che si rinnova

Dopo un anno di pausa, causa fine della passata legislatura, nel corso dell'ultima riunione del 28-29-30 luglio, si è svolta la consueta Sessione europea e internazionale del Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Un'occasione per fare il punto sul ruolo che la nostra Regione riveste sulla scena internazionale e, soprattutto, europea.

Il 2013 e i primi mesi di quest'anno, infatti, sono stati cruciali per le sorti dell'Unione nel vecchio continente: la compagine degli Stati membri, con l'entrata della Croazia, è passata da 27 a 28 Paesi, il Parlamento europeo, eletto nel 2009, è stato recentemente rinnovato nel maggio scorso e anche la Commissione europea, entro il prossimo autunno, vedrà l'avvicendarsi dei suoi membri.

Così, a poche settimane, tra l'altro, dall'avvio della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, l'Assemblea legislativa valdostana ha preso atto della Relazione sulle attività europee e internazionali svolte nel 2013, presentata – come ogni anno – dal Presidente della Regione, spunto, in-

nanzitutto, per una riflessione sulle ripercussioni, sulle realtà regionali come la nostra, delle manovre a livello UE.

In quest'ottica, è il fronte della Politica di coesione e di Sviluppo rurale ad assumere un'importanza determinante.

Il 2013, infatti, da un lato, ha portato verso la fase conclusiva del ciclo di programmazione 2007/13, in cui la Valle d'Aosta è stata protagonista con ben nove Programmi, registrando, al 31 dicembre 2013. dell'investimento programmato di 410 milioni di euro e un costo ammesso di circa 351 milioni di euro, pari a oltre l'85 per cento del costo programmato, cui si aggiungono i 16 milioni di euro destinati al Piano Giovani. Dati. questi, che non solo dimostrano un avanzamento finanziario in linea con i target europei e statali di riferimento, ma che collocano la Regione a livelli di performance in molti casi migliori rispetto all'Italia nel suo insieme e anche rispetto al centro-nord. D'altro canto, sempre a livello UE, il 2013 ha definito il quadro di riferimento per il prossimo settennio 2014/20. E ciò non senza difficoltà. Il percorso, infatti, era già stato avviato nel 2010, quando il Consiglio europeo, facendo propria la c.d. Strategia Europa 2020,

aveva approvato gli obiettivi decennali per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Tuttavia, ci sono voluti ben tre anni di intensi negoziati per tradurre le priorità condivise a livello generale in puntuali allocazioni finanziarie del Ouadro finanziario pluriennale 2014/20 (quadro che, tra l'altro, per la prima volta nella storia dell'Unione, ha registrato una riduzione del 3%), nonché per approvare il pacchetto legislativo sui Fondi strutturali 2014/20, sancendo così definitivamente le novità del nuovo periodo di programmazione, in termini soprattutto di utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse. Proprio con queste novità, in termini finanziari e di sostanza, si è confrontata la Regione, per tutto il 2013, nel dare avvio alle attività preparatorie della Politica regionale di sviluppo 2014/20. Il percorso intrapreso, che ha assicurato il coinvolgimento del partenariato regionale nelle sue varie componenti (istituzionale e socio-economico e ambientale), si sta concretizzando nei nuovi Programmi 2014/20.

Altro fronte al quale, nel 2013 come da sempre, la Regione ha riservato un'attenzione particolare, è quello della montagna. Oltre ad aver proseguito il proprio impegno nell'ambito degli

organismi internazionali e interregionali attivi sul fronte delle politiche in favore delle aree montane (Consulta Stato-Regioni dell'Arco Alpino, Association des Elus de montagne, Association mondiale des populations de montagne), ad aver promosso, come ogni anno, la Giorinternazionale della nata montagna e ad aver continuato a sostenere politiche di protezione e valorizzazione di territori transfrontalieri emblematici quali l'Espace Mont Blanc, la Valle d'Aosta è stata, infatti, attivamente coinvolta, a tutti i livelli, nella definizione della Strategia macroregionale alpina. Se, fin dall'inizio del processo, la Regione ha partecipato ai lavori di predisposizione della Strategia - confluiti in un documento firmato a Grenoble e poi approvato dal Consiglio europeo il 22 dicembre 2013, con mandato alla Commissione europea procedere alla predisposizione del relativo Piano di azione - su questo fronte, l'impegno della Regione prosegue in modo attivo.

Ancora, nel 2013, la Regione ha inoltre provveduto agli adempimenti richiesti in tema di aiuti di Stato e nell'ambito della partecipazione alla formazione e all'attuazione della normativa europea, avviando anche la revisione della legge regionale 8/2006, recante disposizioni in materia di attività e relazioni europee e internazionali della Regione, il cui disegno di legge di riforma è stato oggetto di approvazione proprio a margine della stessa Sessione europea e internazionale del Consiglio.

Come di consueto, poi, nel 2013, la Regione ha promosso svariate iniziative di cooperazione e scambio (quali il Programma di cooperazione con la Communauté française de Belgique, il Protocollo d'accordo con il Voivodato polacco di Warmia-Mazuria, la rete European Social Network e, in ambito istruzione e cultura, il percorso bilingue ESABAC, le Concours national français de la Résistance et de la Déportation 2013, l'ILYMUN 2013 - International Lyon Model United Nations, la Scuola per Expo 2015, i progetti "Des contes dans nos langues: du bilinguisme au plurilinguisme" e "Sculpture médiévale dans les Alpes") e ha rinnovato il suo impegno quale membro dell'OIF-Organisation internationale de la francophonie, curando, tra l'altro, l'organizzazione delle tradizionali "Journées de la francophonie", dal 18 al 23 marzo 2013.

Sul piano internazionale sono, poi, da ricordare le attività promosse in seno a protocolli di intesa, accordi di cooperazione e reti di cui la Regione è parte, quali il Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera.

Infine, non è mancato l'apporto della Regione in numerose attività di cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e aiuto umanitario, promosse anche nel 2013 e interessanti l'Africa, l'Europa dell'est e i Balcani, l'Asia, l'America centrale e il sud America.

Un quadro, quello delineato, dal quale emerge la centralità del ruolo che la Regione è chiamata a ricoprire, a livello europeo e internazionale, soprattutto in relazione alle dinamiche globali con le quali la Valle è chiamata a confrontarsi.

La relazione è consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.vda.it/e uro-

pa/attivita europea e intern azionale/default i.asp CF





Aperta la consultazione sulla strategia macroregionale alpina

La Commissione europea ha recentemente lanciato una consultazione pubblica - accessibile tramite i www.alpine-region.eu www.alpinestrategy.eu, oppure tramite il sito istituzionale della Commissione per individuare le priorità su cui concentrare le azioni della strategia macroregionale alpina. Questa strategia è uno strumento che permette di sfruttare in modo proficuo le opportunità di un vasto territorio e di assicurare risposte adeguate a problemi comuni, coordinando, a tal fine, i finanziamenti europei, degli Stati e delle Regioni. La Valle d'Aosta ha partecipato attivamente, sin dall'inizio, al processo di definizione della strategia macroregionale alpina, ritenendo di poter rispondere più efficacemente alle necessità comuni delle aree montane insieme alle altre Regioni dell'arco alpino. Il Consiglio regionale, con l'approvazione delle linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XIVa legislatura, ha riconosciuto l'importanza di questo strumento, prioritariamente per promuovere gli interventi che si prestano, per loro natura, a essere attuati in chiave sovraregionale e che sono finalizzati:

- alla definizione e all'applicazione di soluzioni innovative in grado di assicurare i servizi di base per le aree montane e interne (istruzione, sanità, servizi sociali e mobilità);
- al miglioramento del col-

- legamento delle aree più marginali della zona alpina alle grandi reti;
- all'individuazione e all'applicazione di soluzioni efficaci e sostenibili per la gestione del territorio a fronte del cambiamento climatico, con particolare riferimento ai rischi naturali.

La consultazione, che si concluderà il prossimo 16 ottobre, costituisce l'occasione per indirizzare le priorità della strategia verso le necessità delle popolazioni di montagna.

Per aderire, è quindi possibile visitare i seguenti link: http://alpine-region.eu http://alpinestrategy.eu http://ec.europa.eu/italy/ne ws/2014/regione_transalpin a_ue_it.htm CB



Bandi e Inviti per la formazione e l'occupazione

Il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato delle attività produttive, energia e politiche del lavoro ha predisposto una serie di bandi e inviti per la realizzazione, sin dal prossimo autunno 2014, di iniziative finanziate dal Fondo Sociale Europeo, dal programma Garanzia Giovani e dal Piano Giovani.

Tre sono gli avvisi a presentare progetti rivolti rispettivamente agli enti di formazione, a coloro che si candidano a gestire servizi al lavoro nell'ambito del Programma Garanzia Giovani e all'Università della Valle d'Aosta. Un quarto invito, dal titolo Welfare to Work, è rivolto direttamente ai disoccupati.

Andiamo con ordine.

Col contributo del FSE sono state stanziate risorse per iniziative formative che accompagneranno, attraverso un progetto formativo, le persone che avranno accesso al Fondo per il Microcredito; la formazione andrà a sostenere, definire e realizzare progetti imprenditoriali.

Nell'ambito del Programma europeo Garanzia Giovani, l'Amministrazione regionale ha avviato il processo di accreditamento degli operatori che si candideranno a offrire i servizi al lavoro; il bando definisce appunto le caratteristiche dei servizi richiesti, nonché i requisiti giuridici, finanziari, strutturali e professionali che gli operatori dovranno possedere per erogare le azioni rivolte ai giovani. Ricordiamo qui che Garanzia Giovani è un programma nato per sostenere l'inseri-mento lavorativo di giovani tra i 15 ed i 29 anni che non studiano o non lavorano (i cosiddetti NEET), cui l'Ammini-strazione dovrà offrire un'op-portunità formativa o lavorativa entro quattro mesi dall'iscrizione al Programma.

Con il terzo Invito a presentare progetti, finanziato dal Piano Giovani, s'intende sostenere il passaggio dalla scuola media superiore all'Università dei giovani studenti valdostani. Si tratta di un piano di azioni che comprende cinque misure per il 2014-2015: l'attività di tutoring, la formazione alla ricerca, l'attivazione di tirocini, transizione dalla scuola superiore all'Università e dall'Università al mondo del lavoro e il counseling.

Il Piano Giovani, infatti, si pone tra gli obiettivi quello di migliorare l'integrazione nel mondo del lavoro, sostenere la transizione scuola/forma-zione e lavoro, collegare sistemi educativi e mondo del lavoro; prevenire la dispersione scolastica e formativa e offrire servizi qualificati ai giovani alla ricerca del lavoro.

Il quarto invito è direttamente rivolto ai disoccupati over50 cui sono destinate misure di politica del lavoro affiancate da un sostegno economico pari a 450 euro lordi mensili. Si tratta di colloqui di orientamento, laboratori interventi orientativi, formazione o di accompagnamento al lavoro, tirocini, incontro domanda/offerta, in accordo con quanto stabicon il Centro per lito l'Impiego di riferimento, secondo gli impegni sottoscritti nel patto di servizio.

Per aderire all'iniziativa, il disoccupato deve compilare l'apposita domanda presso il Centro per l'Impiego secondo il seguente calendario:

- dal 15 al 19 settembre, i soggetti il cui cognome inizia con una lettera compresa tra la "A" e la "L";
- dal 22 al 26 settembre, i soggetti il cui cognome inizia con una lettera compresa tra la "M" e la "Z".

Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il martedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Sulla base delle domande presentate, verrà predisposta la graduatoria unica regionale secondo i criteri di anzianità di disoccupazione e situazione economicopatrimoniale.

Per avere maggiori informazioni, è possibile consultare il sito internet: http://www.regione.vda.it/lavoro/default_i.aspx
AC





La Valle d'Aosta entra a far parte dell'area di cooperazione mediterranea

La Commissione europea ha inserito ufficialmente il territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta tra quelli ammissibili a finanziamento a valere sul Programma di cooperazione transnazionale "Mediterraneo" 2014/20. Ouesto risultato premia gli sforzi della Presidenza della Regione che, dalla prima metà del 2013, ha proposto e sostenuto attivamente la candidatura valdostana presso il Ministero italiano dello Sviluppo economico, autorità nazionale competente per la Cooperazione territoriale europea, e presso l'Autorità di gestione del Programma, la Regione fran-Provenza-Alpi-Costa cese Azzurra. La dotazione finanziaria del Programma per il periodo 2014/20 ammonta a

224 milioni di euro circa di contributi europei - cui si aggiungeranno i cofinanziamenti nazionali e quelli dei soggetti privati coinvolti - ed è destinata al finanziamento di progetti di cooperazione che concorrano al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- promuovere la crescita intelligente e sostenibile dell'area mediterranea;
- favorire, tramite apposite strategie, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di carbonio nei territori, nelle città, nelle isole e nelle aree remote del Mediterraneo:
- proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo;
- condividere il Mediterraneo (asse dedicato a favorire una "governance" comune dell'area, anche attraverso la definizione di un'apposita strategia macroregionale).

Salgono così da cinque a sei i Programmi di cooperazione territoriale, gestiti a livello regionale dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, cui la Regione parteciperà nel periodo 2014/20. La Valle d'Aosta potrà, ora, realizzare progetti in partenariato con le aree mediterranee di dieci Paesi europei, su temi importanti per lo sviluppo del territorio regionale come i trasporti e la cultura. Con il periodo di programmazione 2007/13, i cinque Programmi di cooperazione territoriale attivi sul territorio regionale (Italia-Francia, Italia-Svizzera, Spazio alpino, Europa centrale e INTERREG IVC) hanno contribuito a promuovere lo sviluppo economico del territorio valdostano, permettendo di effettuare investimenti per oltre 50 milioni di euro.

CB



Orientamenti politici per la prossima Commissione europea

Il nuovo Parlamento europeo, formatosi dopo le elezioni del 23-25 maggio scorso, ha eletto il 15 luglio il lussemburghese Jean Claude Junker alla presidenza della Commissione europea. Junker era il candidato del Partito Popolare Europeo (PPE) e succederà al portoghese José Manuel Barroso. L'agenda politica del neoeletto è schematizza in 10 nunti.

- 1. Il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti, mediante la presentazione di un pacchetto di azioni nei primi tre mesi del suo mandato che possa rafforzare la competitività in Europa e incoraggiare gli investimenti finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro.
- 2. La creazione di un mercato unico digitale connesso, sfruttando meglio le notevoli opportunità offerte dalle tecnologie digitali che potranno così portare una crescita stimata in 250 miliardi di euro nei prossimi 5 anni.
- 3. Creazione di una nuova Europa dell'energia, mediante l'adozione di politiche in materia di cambiamenti climatici, efficientamento energetico, e approvvigionamento energetico, tema questo di estrema attualità alla luce della crisi ucraina.

- 4. Creazione di un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida, riportando al 20 per cento entro il 2020 l'incidenza del settore industriale nel PIL dell'Unione europea a fronte dell'attuale 16 per cento. Questo dovrebbe permettere all'Euromantenere di leadership mondiale in settori strategici che offrono posti di lavoro a elevato valore, quali i comparti automobilistico, aeronautico, ingegneristico, spaziale, chimico e farmaceutico. Si prevedono, inoltre: maggiori controlli sulle banche; il completamento delle nuove norme europee sulla banche con l'Unione dei mercati dei capitali; la promozione della mobilità dei lavoratori: la lotta alla disparità salariale e sociale tra i diversi Stati membri; la lotta all'evasione e all'elusione fiscale e al riciclaggio di capitali.
- 5. Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa, finalizzata a salvaguardare la stabilità della moneta unica e aumentare, tra gli Stati membri che la condividono, la convergenza delle politiche economiche, di bilancio e del mercato del lavoro.
- 6. Negoziazione di un accordo realistico e equilibrato di libero scambio con gli Stati Uniti, che porti all'abolizione dei dazi doganali e al riconoscimento reciproco delle

norme di prodotto o alla definizione di norme transatlantiche.

7. Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia, concludendo l'adesione dell'Unione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, elaborando norme in materia di protezione dei dati e di discriminazione, lottando contro la criminalità transnazionale e il terrorismo e migliorando la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri dell'UE.

8. Attuazione di nuova politica della migrazione, attraverso una politica comune in materia di asilo, di migrazione legale e irregolare, garantendo la sicurezza delle frontiere europee e contrastando i trafficanti di esseri umani.

9. Un ruolo più incisivo a livello mondiale, mediante il rafforzamento della politica estera, di sicurezza e di difesa. Inoltre, nei prossimi cinque anni non ci saranno ulteriori allargamenti.

10. Un'Unione di cambiamento democratico, dando vita allo speciale partenariato con il Parlamento europeo, instaurando il dialogo politico e non tecnocratico con i cittadini e migliorando la trasparenza nei contratti con i portatori di interessi e i lobbisti.

DG

Consultazione pubblica sull'agenda urbana

Attraverso la partecipazione attiva alla consultazione pubblica sull'agenda urbana, aperta fino al 26 settembre, l'Unione europea vuole conoscere le opinioni dei cittadini, delle organizzazioni e delle amministrazioni nazionali, regionali e locali in merito agli obiettivi da realizzare e alle modalità operative. Le indicazioni che emergeranno da tale consultazione serviranno, infatti, a valutare quali politiche attuare al fine di rispondere al meglio alle esigenze delle città, che saranno chiamate a svolgere un ruolo fondamentale per affrontare i problemi economici, sociali e ambientali in Europa.

Secondo recenti stime, la popolazione europea che vive in aree urbane dovrebbe passare dall'attuale 70 per cento a circa l'80 per cento entro il 2050. Se si considera, poi, che oltre i due terzi delle politiche e delle leggi dell'UE riguardano le città, indipendentemente dalle loro dimensioni, si fa pressante l'esigenza di un approccio più coordinato per collegare tutti i livelli di governance e mettere in atto una pianifi-

cazione strategica che superi i confini amministrativi. Le città sono luoghi in cui emergono i problemi, ma dove si trovano anche soluzioni. Sono un terreno fertile per scienza e tecnologia, cultura e innovazione, per la creatività del singolo e della comunità. Le città, inoltre. hanno un ruolo chiave nello sforzo volto a mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici. D'altra parte, è nelle città che si concentrano anche problemi quali disoccupazione, discriminazione e po-

Rispondere al meglio alle esigenze delle città diventa quindi prioritario anche per gli obiettivi fondamentali della strategia Europa 2020 in materia di disoccupazione, cambiamenti climatici e inclusione sociale.

I principali obiettivi dell'agenda urbana sono, pertanto, i seguenti:

migliorare il coordinamento e la coerenza delle politiche europee per tener conto delle esigenze delle città;

promuovere una partecipazione più forte e più diretta delle città al processo decisionale dell'UE.

L'agenda urbana dovrebbe rispecchiare gli obiettivi generali dell'UE e integrare le politiche nazionali. Il recente forum CITIES, svoltosi a Bruxelles lo scorso febbraio, ha indicato chiaramente che rafforzare la normativa europea non è la soluzione preferita. Si è trattato di un primo passo all'interno di un processo finalizzato a predisporre, nel tempo, un metodo di lavoro per affrontare i problemi che affliggono maggiormente le città europee e promuovere gli scambi di migliori pratiche per favorire lo sviluppo delle città e delle regioni metropolitane. Nel corso del forum, inoltre, la Commissione europea si è impegnata a fornire, entro la fine dell'anno e a seguito anche degli esiti della consultazione pubblica attualmente aperta, maggiori indizioni circa le future modalità di attuazione dell'agenda urba-

Per partecipare alla consultazione pubblica, è possibile visitare il sito internet: http://ec.europa.eu/eusurve y/runner/pc_eu_urb_agenda DG

L'UE ha ridotto le tariffe per il roaming

Dal 1° luglio, le tariffe massime per i servizi di roaming per chi viaggia in Europa si sono dimezzate. L'Unione europea, infatti, ha ridotto il tetto tariffario per scaricare i dati in roaming all'estero di oltre il 55 per cento, passando dai precedenti 45 centesimi/MB agli attuali 20 centesimi/MB. Consultare la posta elettronica, scaricare app o visitare i siti internet con uno smartphone o un tablet sarà così più economico. Le tariffe per inviare un messaggio o per telefonare, invece, hanno subito una riduzione del 20 per cento: il costo di un messaggio, oggi, è di 6 centesimi, mentre il costo per ricevere o effettuare una telefonata è di 5 e 19 centesimi al minuto. Grazie alla nuova normativa UE, i turisti, inoltre, potranno confrontare le offerte dei servizi di roaming prima di partire, potendo persino, in alcuni casi, scegliere l'operatore locale più economico per il servizio dati.

I prezzi eccessivi erano dovuti al fatto che la compagnia telefonica del proprio Paese, per garantire la connessione all'estero, deve utilizzare la rete dell'operatore dello Stato estero che si sta visitando. La scarsa concorrenza nel settore delle telecomunicazioni ha così favorito prezzi elevati. Tuttavia, dal 2007 a oggi, le azioni intraprese dall'Unione europea hanno portato a una riduzione dei prezzi dell'80-90 per cento. Con l'adozione del pacchetto legislativo "continente connesso", la Commissione europea si pone come obiettivo la realizzazione di un mercato unico delle comunicazioni.

Nella fattispecie, con tale pacchetto la Commissione europea prevede:

- semplificazione e minore regolamentazione per le imprese;
- maggiore coordinamento nell'assegnazione dello spettro, per incentivare la diffusione della banda larga senza fili, del 4G e di imprese paneuropee con reti integrate per i servizi mobili;
- prodotti all'ingrosso standardizzati che stimolano la concorrenza tra imprese;
- tutela di internet aperta a garanzia della neutralità della rete, dell'innovazione e dei diritti dei consumatori;
- abbattimento dei costi del roaming tramite un sistema di incentivi per eliminare i sovrapprezzi del roaming entro il 2016;
- protezione dei consumatori, grazie a contratti più chiari, con informazioni più facilmente comparabili e maggiori diritti al momento di cambiare fornitore o contratto.

Le misure previste dal pacchetto "continente connesso" porteranno a un aumento della concorrenza grazie a un numero maggiore di operatori e alla garanzia di contratti chiari e semplici, recando benefici sia agli utenti sia all'industria digitale e creando nuovi posti di lavoro in un settore in rapida espansione. Ma le elevate tariffe costituiscono un ostacolo per tutte le imprese operanti nei diversi Paesi dell'UE: si stima, infatti. che l'eliminazione dei costi del roaming dovrebbe comportare una crescita costante del PIL dell'1 per cento circa all'anno, elemento non trascurabile in un periodo di congiuntura economica negativa come quello attuale.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito dedicato all'Agenda Digitale per l'Europa al seguente link: https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/connected-continent-single-telecommarket-growth-jobs DG

POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA:	AREA TEMATICA	DATA DI SCADEN- ZA	BENEFICIARI
FESR **Control of the control of th	P.O. Competitività regionale	Cofinanziamento I.r. 84/93 - In- terventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo	Ricerca, inno- vazione e qua- lità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività a) - Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale Contributi alle imprese per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Imprese insediate nell'area industriale Cogne di Aosta e nell'edificio denominato pépinières d'entreprises, situato nel comune di Pont-Saint-Martin, che presentano domanda di contributo e che soddisfano i requisiti di cui all'art. 8 della l.r. 83/93 Per informazioni http://www.regione.vda.it/atti- prod/contributi ricerca qualita/sez5 3 i.asp
		Cofinanziamento I.r. 14/2011 - In- terventi regionali in favore delle nuove imprese innovative	Ricerca, inno- vazione e qua- lità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Contributi per la nascita e la crescita delle nuove piccole e medie imprese (PMI) ad elevato contenuto di conoscenza mediante il sostegno dei costi di avvio e di primo investimento.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Nuove imprese innovative classificate come piccole imprese e microimprese Per informazioni http://www.regione.vda.it/attiprod/default i.asp

Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	Vallée d'Aoste Structure s.r.l.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Sostenere le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e spin off di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/atti- prod/aiutialleimprese/default_ i.asp http://www.svda.it/index.cfm
Aiuto allo svilup- po	Finaosta S.p.A.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Interventi ammessi: quelli che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorandone l'impatto ambientale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Per informazioni: http://www.regione.vda.it/att i- prod/aiutialleimprese/aiutoall osviluppo i.asp

Aiuto all'innovazione	Finaosta S.p.A.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. L'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/att i- prod/aiutialleimprese/aiutoalli nnovazione i.asp
Cofinanziamento I.r. 6/2003 – In- vestimenti inno- vativi	Attività produt- tive e coopera- zione	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane).	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni http://www.regione.vda.it/att i- prod/industria artigianato/sin tesinormativa i.asp

			di percorsi formativi e di al-
			ternanza;
			Enti bilaterali;
			Fondazione Lavoro.

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCA- DENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Inviti a presentare proposte — 2014 - Programma Hercule III - Formazione antifrode	Questi inviti si pongono l'obiettivo di finanziare conferenze e seminari di formazione e migliorare il grado di sviluppo della tutela giuridica e giudiziaria specifica degli interessi finanziari dell'Unione contro la frode. Il bilancio totale disponibile per il cofinanziamento di progetti nell'ambito dei presenti inviti è di 550.000€ per la formazione e gli studi in campo giuridico (scadenza 8 settembre) e di 900.000€ per la formazione antifrode (scadenza 15 settembre).	15 settembre 2014	Possono partecipare questi inviti le amministrazioni nazionali o regionali, gli istituti di ricerca e d'insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro di uno Stato membro, di uno Stato in via di adesione, candidato o potenziale candidato con una strategia di preadesione, di uno Stato che gode della Politica di vicinato, di uno Stato EFTA/SEE e in casi particolari anche di altri Stati Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detaili.asp?pk bando=380
Salute 2014-2020 Invito a presentare proposte per sovvenzioni e progetti HP-FPA-2014 HP-PJ-2014	I bandi Salute 2014 riguardano un invito a presentare proposte per l'aggiudicazione di un contributo finanziario ad azioni specifiche sotto forma di sovvenzioni di progetti e un invito a presentare proposte per l'aggiudicazione di un contributo finanziario al funzionamento di organismi non governativi (sovvenzioni di funzionamento). Sovvenzioni di funzionamento: FPA-01-2014 Contributi finanziari per il funzionamento di organismi non governativi Sovvenzioni di progetti: PJ-01-2014 Innovazione per prevenire e curare malattie croniche PJ-02-2014 Diagnosi preventive e screening di malattie croniche PJ-03-2014 Reintegrazione professionale di persone affette da malattie croniche PJ-04-2014 Prevenzione e cura delle malattie dovute all'invecchiamento PJ-05-2014 Raccolta di dati statistici riguardanti i prezzi dei medicinali PJ-06-2014 Monitoraggio e rapporto sulle condizioni di salute PJ-07-2014 Assistenza sanitaria per la cura a lun-	25 settembre 2014	Possono partecipare gli Stati Membri e tutti coloro che hanno aderito al Programma Vedere guida dettagliata Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detail i.asp?pk bando=376 http://ec.europa.eu/research/participants/portal/deskto p/en/opportunities/hp/

	go termine d'infezioni		
Invito a presentare proposte IX-2015/02 – Concessione di sovvenzioni alle fondazioni politiche a livello europeo	L'obiettivo di questo invito è di sovvenzionare il programma di lavoro annuale delle fondazioni politiche europee per quanto riguarda il 2015.	30 settembre 2014	Possono accedere ai finanziamenti le fondazioni politiche con personalità giuridica affiliate a uno dei partiti politici a livello europeo riconosciuti a norma del regolamento (CE) n.2004/2003 che non persegue fini di lucro e con un organo direttivo la cui composizione sia geograficamente equilibrata.
			Per maggiori informazioni: http://eur-lex.europa.eu/legal- con- tent/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC 2014 185 R 0009&from =EN
Invito a presentare proposte COS-WP1024-3-15.03 "Turismo sostenibile e transnazionale" nel quadro del programma COSME	L'obiettivo generale dell'invito è di promuovere il turismo sostenibile e transnazionale attraverso l'offerta di attività sportive e di benessere.	07 ottobre 2014	Possono partecipare le persone giuridiche provenienti da Stati membri dell'UE, da Stati EFTA/SEE, da Paesi aderenti, canditati o potenziali candidati, da Paesi a cui si applicano le politiche di vicinato e da altri Paesi qualora vi siano accordi o procedure che lo consentano.
			Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/easme/sustainable-tourism- products_en.htm
			http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_ _i.asp?pk_bando=379
Varo d'inviti a presentare pro- poste nell'ambito del pro- gramma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Orizzonte 2020	È stato pubblicato sul sito della Commissione europea- DG Ricerca e innovazione, un varo di inviti a presentare proposte nell'ambito del programma quadro dell'Ue per la ricerca e l'innovazione Orizzonte 2020. I presenti inviti hanno l'obiettivo globale di promuovere la ricerca e l'innovazione, rimuovendo le barriere che le ostacolano, e promuovendo una collaborazione proficua tra settore pubblico e privato. Si prefiggono inoltre di rispon-	Le date di sca- denza differi- scono a seconda degli inviti Per consultare tutte le scadenze: http://ec.europ a.eu/research/p	Possono partecipare ai presenti inviti enti e organizzazioni con personalità giuridica aventi sede in uno dei 28 Stati Membri, Paesi SEE/EFTA, Paesi candidati, Stati compresi nella Politica Europea di Vicinato e, previa approvazione della Commissione, organizzazioni internazionali aventi sede in Paesi terzi. Per maggiori informazioni si faccia riferimento agli Allegati Generali. Per informazioni:
	dere alla crisi economica e occupazionale, di af- frontare le principali tematiche che riguardano la società e di rafforzare la posizione dell'Europa a	artici- pants/portal/de sktop/en/oppor	http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html

livello mondiale. Il programma si struttura in tre	tuni-	http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detail
parti: eccellenza nella scienza, leadership indu-	ties/h2020/inde	i.asp?pk bando=364
striale e sfide della società.	x.html	<u>-1.d3p.pk bundo-301</u>
Elenco bandi	<u>XIIICIII</u>	
2101100 241141		
11/09/2014 Horizon 2020 "Borse di ricerca indivi-		
duali" azione Marie Sklodowska		
17/09/2014 Horizon 2020. Bando "widespread		
teaming"		
17/09/2014 Horizon 2020. Bando "Fissione Eura-		
tom"		
30/09/2014 Horizon 2020. Bando "Società riflet-		
tente: patrimonio culturale e identità europee"-		
REFLECTIVE-7-2014		
30/09/2014 Horizon 2020. Bando "Fet-Open – I-		
dee innovative per tecnologie radicalmente nuo-		
<u>ve"- 2-2014</u>		
01/10/2014 Horizon 2020. Bando "Prova di Con-		
cetto" - Consiglio Europeo della Ricerca CER		
02/10/2014 Horizon 2020. Bando 2014 "Sviluppo		
<u>della governance per l'avanzamento della ricerca e</u> dell'innovazione responsabile"		
02/10/2014 Horizon 2020. Bando "Cofinanzia-		
mento di programmi regionali, nazionali e interna-		
zionali"		
02/10/2014 Horizon 2020. Bando 2014 "Integrare		
la società nella scienza e nell'innovazione"		
02/10/2014 Horizon 2020. Bando 2014 "Promo-		
zione della parità di genere nella ricerca e nell'in-		
novazione"		
02/10/2014 Horizon 2020. Bando 2014 "Istruzio-		
ne e carriera scientifica attraenti per i giovani"		
07/10/2014 Horizon 2020. Bando "Nanotecnologie		
<u>e materiali avanzati" - GV/2014</u>		
09/10/2014 Horizon 2020. Bando "Strumento de-		
dicato alle PMI" Fase 2 - 2014		
14/10/2014 Horizon 2020. Bando "cura e salute		
personalizzata - promozione della salute e pre-		
venzione della salute" – Call in due fasi		
15/10/2014 Horizon 2020. Bando "Cattedre ERA		
diffuse"		
16/10/2014 Horizon 2020. Bando "sviluppare u-		
n'economia a basse emissioni di carbonio - miglio-		

ramento della qualità dell'aria" – Call in due fasi		
16/10/2014 Horizon 2020. Bando "Rifiuti: una ri-		
sorsa per riciclare, riutilizzare e recuperare le ma-		
terie prime" – Call in due fasi		
16/10/2014 Horizon 2020. Bando "Innovazione		
acqua: aumentarne il valore per l'Europa - attività		
pilota e di dimostrazione" Call in due fasi		
21/10/2014 Horizon 2020. Bando "Invito a pre-		
sentare proposte per i Consigli Europei di Ricerca		
(ERC)"		
25/11/2014 Horizon 2020. Bando "Tecnologie del-		
l'informazione e della comunicazione - TIC"		
25/11/2014 Horizon 2020. Bando "Verso exascale		
computing ad alto rendimento"		
27/11/2014 Horizon 2020. Bando "Osservazione		
della terra – 2015 - Leit Space"		
27/11/2014 Horizon 2020. Bando "Leit-Space-		
Competitività nel settore europeo spaziale" - 2015		
27/11/2014 Horizon 2020. Bando "Tutela del pa-		
trimonio europeo dallo spazio -2015"		
09/12/2014 Horizon 2020. Bando 2015 "Fabbriche		
del futuro"		
02/12/2014 Horizon 2020. Bando "Invito a pre-		
sentare proposte per il gemellaggio"		
09/12/2014 Horizon 2020. Bando "efficienza e-		
nergetica: nuovi design per edifici ad alto rendi-		
mento energetico"		
09/12/2014 Horizon 2020. Bando Spire 2015 "In-		
dustrie di Processo sostenibili"		
09/12/2014 Horizon 2020. Bando "Efficienza e-		
nergetica nell'edilizia"- 2015		
09/12/2014 Horizon 2020. Bando "Invito a pre-		
sentare proposte per le fabbriche del futuro"		
16/12/2014 Horizon 2020. Bando "Apprendimento		
tra agenzie di innovazione"		
17/12/2014 Horizon 2020. Bando "Strumento de-		
dicato alle PMI" Fase 2 - 2014.		
17/12/2014 Horizon 2020. Bando "Strumento de-		
dicato alle PMI" Fase 1 - 2014.		
07/01/2015 Horizon 2020. Bando Era-Net "Supe-		
rare la crisi : nuove idee, strategie e strutture di		
governance per l'Europa"		
07/01/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "La gene-		
5., 51, 1010 Home Daniel Louis La gene	1	

razione dei giovani in un'Europa innovativa, inclu-		
siva e sostenibile"		
07/01/2015 Horizon 2020. Bando "L'Europa come		
attore globale" - Society		
07/01/2015 Horizon 2020. Bando "Eredità cultura-		
le e identità europea"		
14/01/2015 Horizon 2020. Bando "Sviluppo di		
nuove world-class di infrastrutture di ricerca"-		
2015		
14/01/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Infra-		
strutture elettroniche"		
14/01/2015 Horizon 2020. Bando "Sostegno al-		
l'innovazione, risorse umane, politica e coopera-		
zione internazionale" 1 - 2015		
20/01/2015 Horizon 2020. Bando "L'Europa come		
attore globale" - 2015		
21/01/2015 Horizon 2020. Bando "Aumentare le		
capacità di innovazione delle PMI dando supporto		
per l'innovazione"		
04/02/2015 Horizon 2020. Bando "Applicazioni		
nella navigazione satellitare Galileo-2015"		
24/02/2015 Horizon 2020. Bando "Biotecnologia:		
nuovi approcci bioinformatici al servizio della bio-		
tecnologia" – Call in due fasi		
24/02/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Bioeco-		
nomia innovativa, sostenibile e inclusiva" - Call in		
due fasi		
24/02/2015 Horizon 2020. Bando "Crescita Blu:		
effetti del cambiamento climatico sulla pesca e		
dell'acquacoltura" – Call in due fasi		
24/02/2015 Horizon 2020. Bando "Sicurezza alimentare sostenibile" - Parte II – 2015 – Call in due		
fasi		
03/03/2015 Horizon 2020. Secondo Bando 2015		
"Energia competitiva a basse emissioni di carbo-		
nio"		
03/03/2015 Horizon 2020. Terzo Bando 2015 "E-		
nergia competitiva a basse emissioni di carbonio"		
03/03/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Città e		
comunità intelligenti"		
10/03/2015 Horizon 2020. Bando "sviluppare u-		
n'economia a basse emissioni di carbonio - servizi		
per il clima"		
per ir cirria	1	

10/03/2015 Horizon 2020. Bando "Valorizzare il		
potenziale di collaborazione on-line" Call in due		
fasi		
10/03/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Rifiuti:		
una risorsa per riciclare, riutilizzare e recuperare		
le materie prime"		
10/03/2015 Horizon 2020. Bando "Innovazione		
acqua: aumentarne il valore per l'Europa - reti		
tematiche, gestione dell'acqua per il futuro"		
26/03/2015 Horizon 2020. Bando "Nanotecnologie		
e materiali avanzati" Era-Net/2015		
26/03/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Nanotec-		
nologie e materiali avanzati" – Call in due fasi		
26/03/2015 Horizon 2020. Bando "Nanotecnologie		
e materiali avanzati" Pilots 2015		
26/03/2015 Horizon 2020. Bando "Nanotecnologie		
e materiali avanzati" CSA/2015		
31/03/2015 Horizon 2020. Bando "mobilità per la		
crescita 2014-2015: cooperazione internazionale		
nel settore dell'aeronautica"		
31/03/2015 Horizon 2020. Bando "Mobilità per la		
crescita 2014 – 2015 – Call in due fasi"		
31/03/2015 Horizon 2020. Bando "Nuove forme di		
<u>Innovazione"</u>		
21/04/2015 Horizon 2020. Bando "Nuove forme di		
Informazione 2015- CNECT"		
21/04/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Superare		
la crisi : nuove idee, strategie e strutture di go-		
vernance per l'Europa"		
21/04/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Attività di		
coordinamento per la salute"		
21/04/2015 Horizon 2020. Bando "cura e salute		
personalizzata - ricerca clinica sulla medicina ri-		
generativa"		
21/04/2015 Horizon 2020. Bando "Società riflet-		
tente: patrimonio culturale e identità europee"-		
REFLECTIVE-6-2015		
21/04/2015 Horizon 2020. Bando "Sicurezza digi-		
tale: sicurezza informatica, privacy e fiducia" -		
2015		
30/04/2015 Horizon 2020. Bando "Cluster Pro-		
jects - nuove catene industriali " Call in due fasi		
05/05/2015 Horizon 2020. Quarto Bando 2015		
55, 55, E5E5 Honzon E5E51 Quarto Bando E5E5	i	

"Energia competitiva a basse emissioni di carbo-		
nio"		
10/06/2015 Horizon 2020. Bando "efficienza e-		
nergetica: diffusione sul mercato Progetto di Assi-		
stenza allo Sviluppo"		
10/06/2015 Horizon 2020. Bando "efficienza e-		
nergetica: ricerca e innovazione per l'efficienza		
energetica: soluzioni basate sulle nuove ICT"		
10/06/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "efficienza		
energetica: diffusione sul mercato"		
11/06/2015 Horizon 2020. Bando "Sicurezza ali- mentare sostenibile"- Parte I - 2015		
11/06/2015 Horizon 2020. Bando "Crescita Blu:		
Mari e Oceani sani e produttivi"		
11/06/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Bioeco-		
nomia innovativa, sostenibile e inclusiva"		
27/08/2015 Horizon 2020. Bando "mobilità per la		
crescita 2014-2015: soluzioni per le infrastrutture		
di trasporto"		
27/08/2015 Horizon 2020. Bando "Veicoli verdi		
<u>2015"</u>		
16/09/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Istruzio-		
ne e carriera scientifica attraenti per i giovani"		
16/09/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Sviluppo		
della governance per l'avanzamento della ricerca e		
<u>dell'innovazione responsabile"</u>		
16/09/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Integrare		
la società nella scienza e nell'innovazione"		
16/09/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Promo-		
zione della parità di genere nella ricerca e nell'in-		
novazione"		
29/09/2015 Horizon 2020. Bando "Fet-Open - I-		
dee innovative per tecnologie radicalmente nuo-		
ve"- 3 - 2015		
29/09/2015 Horizon 2020. Bando "Fet-Open - I-		
dee innovative per tecnologie radicalmente nuo-		
ve"- 1-2014		
16/12/2015 Horizon 2020. Bando "Strumento de-		
dicato alle PMI" Fase 1 - 2015.		
16/12/2015 Horizon 2020. Bando "Strumento de-		
dicato alle PMI" Fase 2 - 2015		
31/12/2020 Bandi per esperti indipendenti		
nell'ambito di Horizon 2020		
	1	

Invito a presentare proposte 2013 EAC/S11/13 Programma Erasmus +	Il presente invito ha l'obiettivo di incrementare le competenze e l'occupabilità delle persone, modernizzando i sistemi d'istruzione e formazione. Il presente invito comprende le seguenti azioni: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi, sostegno alla riforma delle politiche, attività Jean Monnet e sport. Azione chiave 1 1º ottobre 2014 Mobilità individuale esclusivamente nel settore della gioventù Azione chiave 2 1º ottobre 2014 Partenariati strategici esclusivamente nel settore della gioventù	Le date di sca- denza differi- scono a seconda dell'azione	I soggetti abilitati alla presentazione di proposte possono essere organismi, pubblici o privati, operanti nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Per ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione si prega di consultare la guida del programma Erasmus+. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detail i.asp?pk bando=360
Varo d'inviti a presentare proposte nell'ambito del programma "Europa Creativa" (2014-2020)	I presenti inviti hanno l'obiettivo globale di sostenere gli operatori dei settori culturali e creativi europei, promuovendo la distribuzione transnazionale dei prodotti europei e supportando la condivisione di buone pratiche anche in ambito politico. Gli inviti fanno riferimento a due dei tre sottoprogrammi di "Europa Creativa", ovvero il sottoprogramma CULTURA e il sottoprogramma MEDIA. Elenco bandi Sottoprogramma Media: 01/05/2016 Invito a presentare proposte E-AC/S21/2013: Sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali – Sistema "Agenti di vendita"	Le date di sca- denza differi- scono a seconda degli inviti	Possono partecipare ai presenti inviti operatori culturali e creativi dei settori culturali e creativi, che siano stabiliti in uno dei seguenti Paesi: Stati membri dell'UE, Paesi EEA — Islanda, Norvegia, Liechtenstein — Paesi EFTA, candidati o potenziali candidati — Albania, Bosnia Erzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Israele, Moldavia, Montenegro, Marocco, Repubblica di Serbia, Svizzera, Turchia Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detail i.asp?pk bando=359

I presenti inviti hanno l'obiettivo di completare il mercato unico europeo delle reti di trasporto, di energia e digitali potenziando le relative infrastrutture. Telecomunicazioni 23/09/2014 Invito a presentare proposte CEF-TC-2014-2: Accesso alle risorse digitali del patrimonio europeo "EUROPEANA"	Le date di sca- denza differi- scono a seconda degli inviti	Possono partecipare uno o più Stati Membri o, con il consenso dello Stato Membro relativo, le organizzazioni internazionali, le imprese comuni, le imprese pubbliche o private o gli organismi stabiliti negli Stati Membri. Possono inoltre partecipare soggetti senza personalità giuridica se offrono sufficienti garanzie e i paesi terzi e le entità con sede nei paesi terzi se indispensabili per la realizzazione di un interesse comune. Per maggiori informazioni si prega di consultare il regolamento che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detail i.asp?pk bando=373 http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detail i.asp?pk bando=372 http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detail i.asp?pk bando=371
I presenti inviti hanno l'obiettivo generale di contribuire al passaggio a un'economia sostenibile e migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica ambientale e climatica dell'Unione. Progetti "Tradizionali" 16/10/2014 Natura e Biodiversità 16/10/2014 Ambiente e sfruttamento efficiente delle risorse 16/10/2014 Governance e informazione ambientale 16/10/2014 Mitigazione cambiamento climatico 16/10/2014 Governance e informazione sul clima 29/10/2014 Progetti preparatori Progetti integrati 10/10/2014 Prima Fase Aprile 2015 Seconda Fase	Le date di sca- denza differi- scono a seconda degli inviti	Possono partecipare all'invito gli enti pubblici e privati e le organizzazioni senza fini di lucro aventi sede in uno dei seguenti gruppi di Paesi: i 28 stati membri, i Paesi EFTA/SEE, i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, i Paesi limitrofi e i Paesi che sono divenuti membri dell'Agenzia Europea dell'Ambiente a norma del regolamento n. 933/1999 del Consiglio. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi detail i.asp?pk bando=377
	mercato unico europeo delle reti di trasporto, di energia e digitali potenziando le relative infrastrutture. Telecomunicazioni 23/09/2014 Invito a presentare proposte CEF-TC-2014-2: Accesso alle risorse digitali del patrimonio europeo "EUROPEANA" I presenti inviti hanno l'obiettivo generale di contribuire al passaggio a un'economia sostenibile e migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica ambientale e climatica dell'Unione. Progetti "Tradizionali" 16/10/2014 Natura e Biodiversità 16/10/2014 Ambiente e sfruttamento efficiente delle risorse 16/10/2014 Governance e informazione ambientale 16/10/2014 Adattamento cambiamento climatico 16/10/2014 Governance e informazione sul clima 29/10/2014 Progetti preparatori Progetti integrati 10/10/2014 Prima Fase	mercato unico europeo delle reti di trasporto, di energia e digitali potenziando le relative infrastrutture. Telecomunicazioni 23/09/2014 Invito a presentare proposte CEF-TC-2014-2: Accesso alle risorse digitali del patrimonio europeo "EUROPEANA" I presenti inviti hanno l'obiettivo generale di contribuire al passaggio a un'economia sostenibile e migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica ambientale e climatica dell'Unione. Progetti "Tradizionali" 16/10/2014 Natura e Biodiversità 16/10/2014 Ambiente e sfruttamento efficiente delle risorse 16/10/2014 Governance e informazione ambientale (16/10/2014 Mitigazione cambiamento climatico 16/10/2014 Governance e informazione sul clima 29/10/2014 Progetti preparatori Progetti integrati 10/10/2014 Prima Fase Aprile 2015 Seconda Fase

	30/09/2015 Progetti per la costruzione di capacità		
Inviti a presentare proposte Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale Ea-SI		denza differi- scono a seconda	Possono accedere ai finanziamenti i Stati membri dell'UE. i Stati membri dell'EFTA, i Paesi SEE, i Paesi dello Spazio Europeo del Vicinato e i Paesi candidati e i candidati potenziali, conformemente ai principi generali e alle condizioni e modalità generali stabiliti dagli accordi quadro conclusi con tali paesi ai fini della loro partecipazione a programmi dell'Unione. Per informazioni: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=fr



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Carlo Badino, Antonella Cisco, Chérie Faval, Enrico Mattei

Per la sezione Europe Direct

Davide Genna

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione Piazza Deffeyes, 1 – 11100 Aosta

Immagini

Mediateca UE, archivio Amministrazione regionale





